



**COMUNE DI
SAN MARTINO DI LUPARI
PROVINCIA DI PADOVA**

**PIANO COMUNALE
DI
PROTEZIONE CIVILE**

RELAZIONE GENERALE

STUDIO Dr. Geom. CLAUDIO BORGIO

Dr. Geom. Claudio Borgo - Geom. David Benato - Geom. Simone Zuanetto

Via Del Popolo, 43 35010 CARMIGNANO DI BRENTA (PD)

Tel. 049.9430816 – Fax 049.5958712

info@claudioborgio.com P.E.C. claudio.borgio@geopec.it



**Piano Comunale di Protezione Civile
redatto con i contributi erogati dalla
REGIONE DEL VENETO**

In convenzione con la:



**PROVINCIA DI PADOVA
SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. Introduzione | 3 |
| 1.1. Scopi ed obiettivi del Piano (descrittivo) | 3 |
| 1.2. Riferimenti normativi (descrittivo/sintetico) | 3 |
| 1.3. Descrizione del territorio | 5 |
| 2. Il comune | 18 |
| 2.1. Il Comune* | 18 |
| 2.2. Il C.O.C. (elenco/database)** | 18 |
| 2.3. Sede del C.O.C. | 19 |
| 2.4. Enti gestori dei servizi pubblici | 23 |
| 2.5. Le convenzioni del Comune | 23 |
| 2.6. Elenco medici e veterinari sul territorio comunale con indirizzo e recapito telefonico | 23 |
| 2.7. Riferimenti all'elenco delle persone non autosufficienti | 24 |
| 3. Modulistica di Emergenza | 25 |
| 3.1 STATO DI ATTENZIONE (vedi ALLEGATO C.1) | 25 |
| 3.2 STATO DI PREALLARME (vedi ALLEGATO C.2) | 25 |
| 3.3 STATO DI ALLARME (vedi ALLEGATO C.3) | 25 |
| 3.4 STATO DI EMERGENZA (vedi ALLEGATO C.4) | 26 |
| 3.5 RIPRISTINO CONDIZIONI E RILIEVO DANNI (vedi ALLEGATO C.5) | 26 |
| 4. Tempi e criteri di aggiornamento | 27 |
| 4.1 Periodicità degli aggiornamenti | 27 |
| 4.2 Modalità di aggiornamento | 27 |
| 4.3 Aggiornamento | 28 |
| 4.4 Esercitazioni | 28 |
| 4.5 Piani di emergenza sovracomunali | 29 |

1. Introduzione

1.1. Scopi ed obiettivi del Piano (descrittivo)

Scopo principale del *Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di San martino di Lupari* è quello di prevedere, prevenire e risolvere situazioni derivanti da catastrofi naturali o provocate dall'uomo. E' stato redatto sulla base di una attenta analisi del territorio, attraverso l'individuazione di una mappa dei rischi.

Il piano consente una facile consultazione e comprensione delle linee fondamentali, è volto all'informazione e formazione del personale di Protezione Civile e della cittadinanza, fornisce un valido supporto per la gestione delle emergenze.

Il Piano è uno strumento pratico che costituisce un vero e proprio strumento di lavoro utilizzabile in qualsiasi situazione, anche in condizioni di emergenza.

Il Piano è stato redatto sulla scorta delle conoscenze ed informazioni ad oggi acquisite e la sua approvazione, pubblicazione e consultazione consentirà di divulgare nozioni di Protezione Civile alla Cittadinanza.

Con "**protezione civile**" si intendono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Con la legge del 24 febbraio 1992, n.225 l'Italia ha organizzato la protezione civile come "**Servizio nazionale**", coordinato dal Presidente del Consiglio dei Ministri e composto, come dice il primo articolo della legge, dalle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dagli enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale. Al coordinamento del Servizio nazionale e alla promozione delle attività di protezione civile, provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri attraverso il Dipartimento della Protezione civile.

1.2. Riferimenti normativi (descrittivo/sintetico)

NORME PRINCIPALE CHE REGOLANO IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (dall'art. 19 all'art. 21)

Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali. Principi e disposizioni in materia di ordinamento degli Enti locali.

Legge Regionale 13 aprile 2001, n. 11 (dall'art. 103 all'art. 110)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112. Stabilisce le attività della Regione e fissa le funzioni delle Province, Comunità Montane e Comuni nell'ambito della protezione civile.

Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 334

"Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"

Decreto Legislativo 1998, n. 112 (artt. 107 e 108)

Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione al capo I della L. 15 marzo 1997 n. 59.

Legge 24 febbraio 1992, n. 225

Istituzione del Servizio Nazionale della protezione civile. Distingue le tipologie degli eventi e gli ambiti di competenza, stabilisce i compiti e le attività di protezione civile e individua i componenti del sistema nazionale di protezione civile.

NORME REGIONALI CHE REGOLANO LA STESURA DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

Delibera di Giunta Regionale n. 573 del 10 marzo 2003

Approvazione "Linee Guida regionali per la pianificazione comunale di Protezione Civile"

Delibera di Giunta Regionale n. 1575 del 17 giugno 2008

Approvazione delle "Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile", al fine di consentire un più ampio scambio informativo tra gli Enti del Sistema Regionale di Protezione Civile

Delibera di Giunta Regionale n. 3315 del 21 dicembre 2010

Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile. Proroga dei termini per la standardizzazione dei piani di emergenza di protezione civile. Rivisitazione delle linee guida "Release 2011". Definizione dei contenuti e delle scadenze per i Piani Provinciali di Protezione Civile.

1.3. Descrizione del territorio

1.3.1. Fonti dei dati

Per la redazione del presente Piano Comunale di Protezione Civile sono stati reperiti i dati e le nozioni necessarie da:

- Piano di Assetto Territoriale Comune di San Martino di Lupari;
- Ufficio del Responsabile della 4° Area Tecnica del Comune di San Martino di Lupari;
- Anagrafe del Comune di San Martino di Lupari;
- ARPAV;
- Camera di Commercio della Provincia di Padova;
- Ente ETRA S.p.a.;
- Mail del 29/02/2012 (ore 18:43) pervenuta dal Geom. Baggio del Comune di San Martino di Lupari;
- Mail del 20/06/2012 (ore 17:02) pervenuta dal Geom. Baggio del Comune di San Martino di Lupari;
- Mail del 06/06/2013 (ore 09:07) pervenuta dal Sg.ra Lovisetto Barbara di ETRA Spa;
- Mail PEC del 30/04/2013 (ore 16:06) prot. 6089 pervenuta dal Geom. Baggio del Comune di San Martino di Lupari;
- Lettera prot. N. 14734 del 18/10/2013 pervenuto dal Comune di San Martino di Lupari;
- Fax del 02/12/2013 pervenuto dal Comune di San Martino di Lupari;
- Fax del 20/12/2013 pervenuto dal Comune di San Martino di Lupari;
- Fax del 25/08/2014 pervenuto dal Comune di San Martino di Lupari prot. n. 11786;
- Mail del 05/02/2016 (ore 12:42) ricevuta dal Comandante della Polizia Locale comunale;
- Mail del 11/02/2016 (ore 16:42) ricevuta dall'ufficio anagrafe comunale;
- Mail del 23/02/2016 (ore 14:41) ricevuta dal Comandante della Polizia Locale comunale;
- Mail PEC del 04/04/2016 (ore 17:08) ricevuta dal Comandante della Polizia Locale comunale;
- Mail del 09/05/2016 (ore 15:23) ricevuta dal Comandante della Polizia Locale comunale;

1.3.2. Dati meteo

I dati medi di riferimento, per l'inquadramento meteo, sono stati ricavati dalla stazione meteo dell'Arpav sita in Cittadella, vista la vicinanza al territorio oggetto di analisi. I dati sono riferiti al periodo 1 gennaio 1996 al 31 dicembre 2007;

Come stabilito dall'Allegato A della D.G.R.V. n° 2948/2009, i calcoli sono stati sviluppati fissando un tempo di ritorno $T_r = 50$ anni.

Per la valutazione degli apporti meteorici massimi si sono considerate due fonti:

- 1) i dati degli annali idrologici integrati con quelli registrati dall'A.R.P.A.V.;

2) l'analisi regionalizzata delle precipitazioni per l'individuazione di Curve segnalatrici di possibilità pluviometrica di riferimento in relazione agli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 prodotta dalla "Nordest Ingegneria S.r.L." su incarico del Commissario 2007.

Nel primo caso si è fatto riferimento sia alle precipitazioni di notevole intensità e breve durata che a quelle di massima intensità ricavate dagli annali idrologici, relative alla stazione pluviometrica di Cittadella. Si sono utilizzati i dati della stazione di Cittadella (dal 1961 al 1991 quelli degli annali idrologici e poi, fino al 2010, quelli forniti dall'A.R.P.A.V.) anche in accordo con la scelta seguita nella redazione della valutazione di compatibilità idraulica del P.A.T..

L'elaborazione è stata svolta sui valori osservati per le durate dell'ordine delle ore (1, 3, 6, 12 e 24 ore) e degli scrosci (15, 30 e 45 minuti).

COSTRUZIONE DELLE CURVE DI POSSIBILITÀ PLUVIOMETRICA **Stazione di misura di Cittadella**

| | Misurato | calcolato |
|---------------|---------------------|-----------|
| minuti | <i>Tr</i> = 50 anni | |
| 15 | 40,187 | 40,591 |
| 30 | 54,263 | 53,933 |
| 45 | 63,230 | 63,687 |

Valori curva di possibilità pluviometrica per precipitazioni di notevole intensità e breve durata.

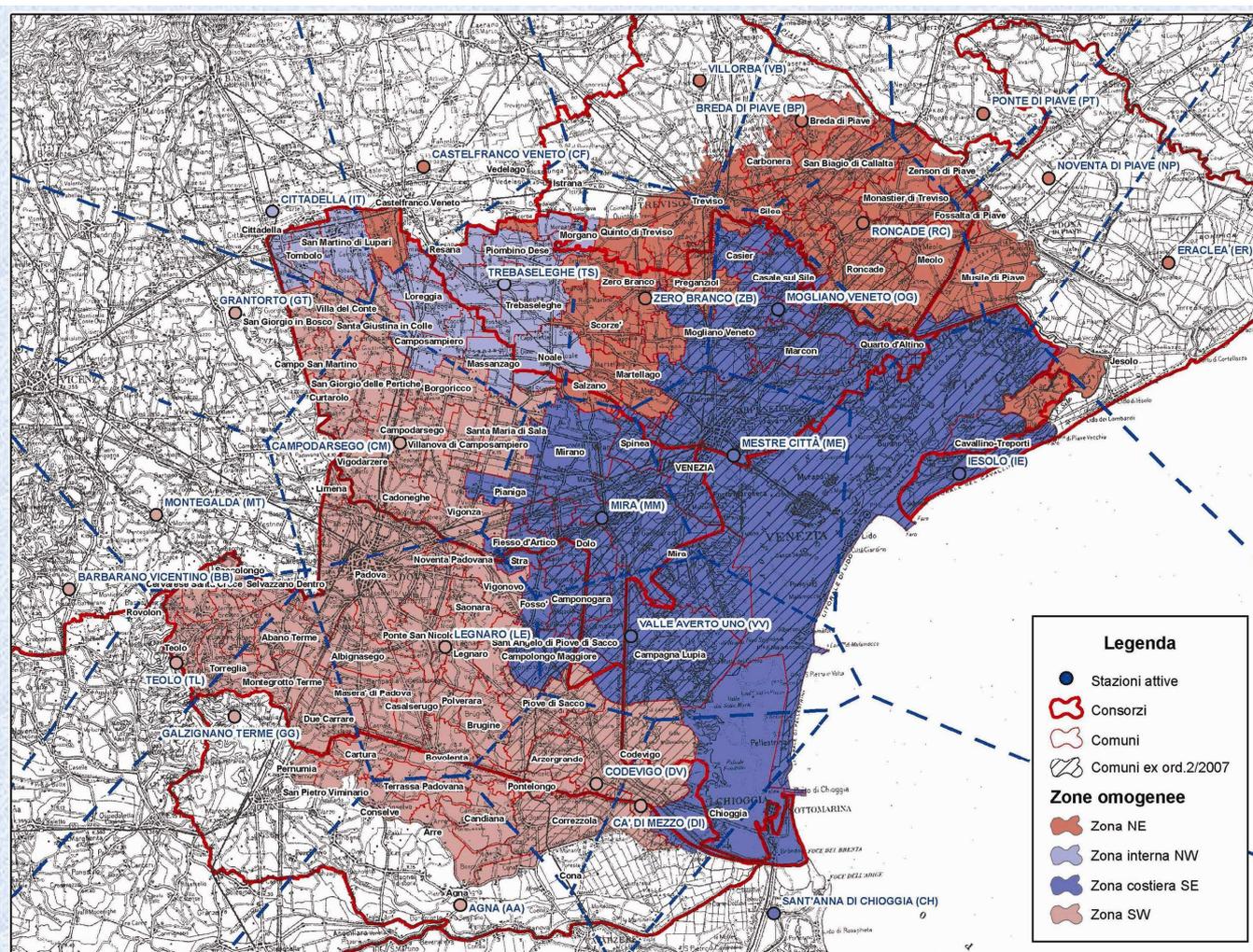
| | misurato | calcolato |
|------------|---------------------|-----------|
| ore | <i>Tr</i> = 50 anni | |
| 1 | 69,981 | 68,430 |
| 3 | 85,220 | 85,245 |
| 6 | 94,776 | 97,921 |
| 12 | 108,375 | 112,482 |
| 24 | 135,404 | 129,208 |

Valori curva di possibilità pluviometrica per precipitazioni di massima intensità.

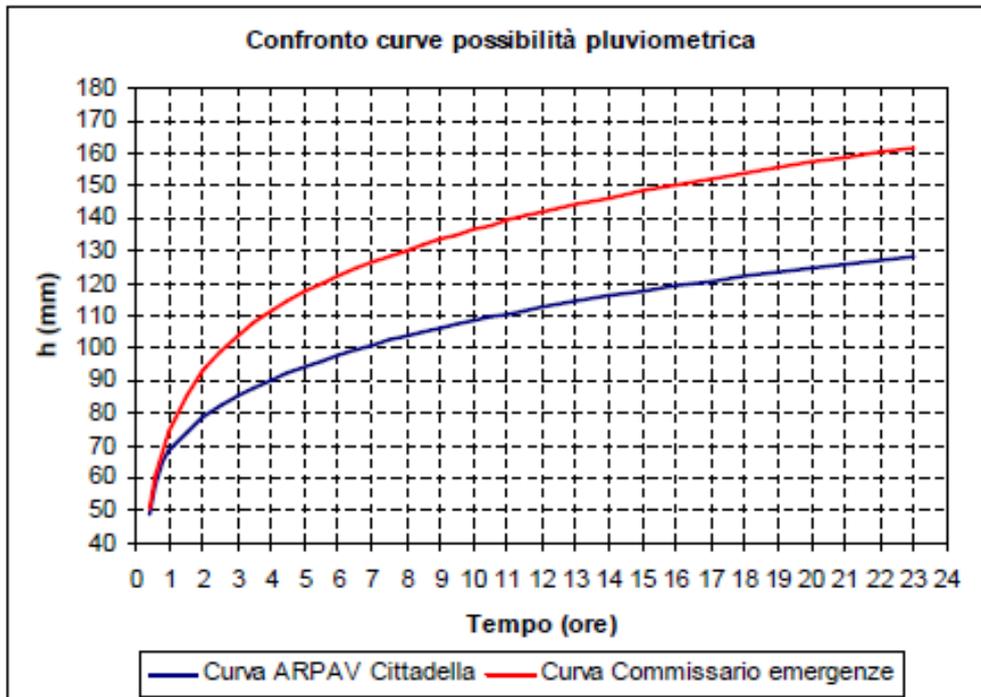
Dal confronto tra le due fonti (*Figura 3.2*) risulta che, per eventi pluviometrici di durata inferiore all'ora, le due curve hanno andamento simile con una leggera prevalenza della seconda sulla prima, mentre per durate maggiori diventa via via sempre più cautelativa la scelta della seconda (con differenze superiori al 20%, e al massimo del 26%, per eventi piovosi di durata superiore alle due ore). Ora, ipotizzando che gli eventi pluviometrici critici abbiano una durata critica superiore all'ora (ipotesi poi confermata dai risultati), si

assume per i calcoli la curva di possibilità pluviometrica a tre parametri proposta per la zona interna nord occidentale ricavata dalla "Nordest Ingegneria S.r.L." su incarico del Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007.

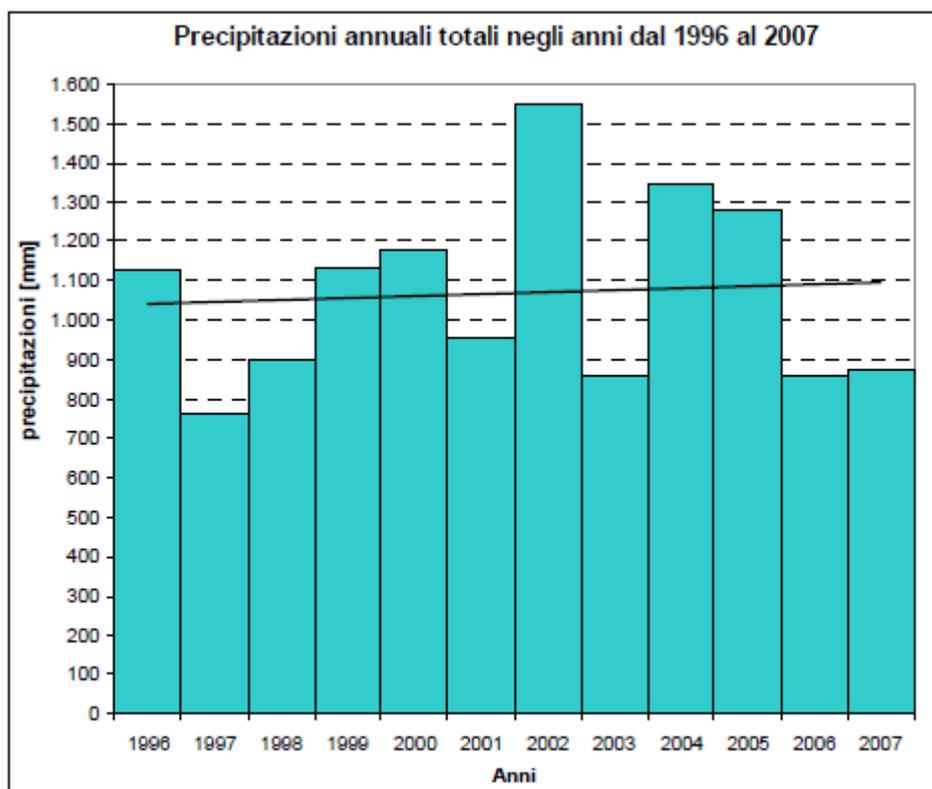
È doveroso segnalare che una parte della differenza è senz'altro dovuta alla diversa caratterizzazione temporale dei dati che determinano le due curve; la prima, infatti, si basa su dati dal 1961 al 2010, mentre la seconda tra il 1992 e il 2001. È assodato che gli eventi meteorici negli ultimi anni hanno subito delle modifiche: si è assistito ad un aumento delle precipitazioni totali medie annuali a cui è corrisposto una riduzione dei giorni piovosi, con la conseguenza che, in media, piove meno giorni ma con una maggiore intensità. Anche analizzando i dati della stazione A.R.P.A.V. di Cittadella tra il 1996 e il 2007 si ha una conferma di quanto appena enunciato.

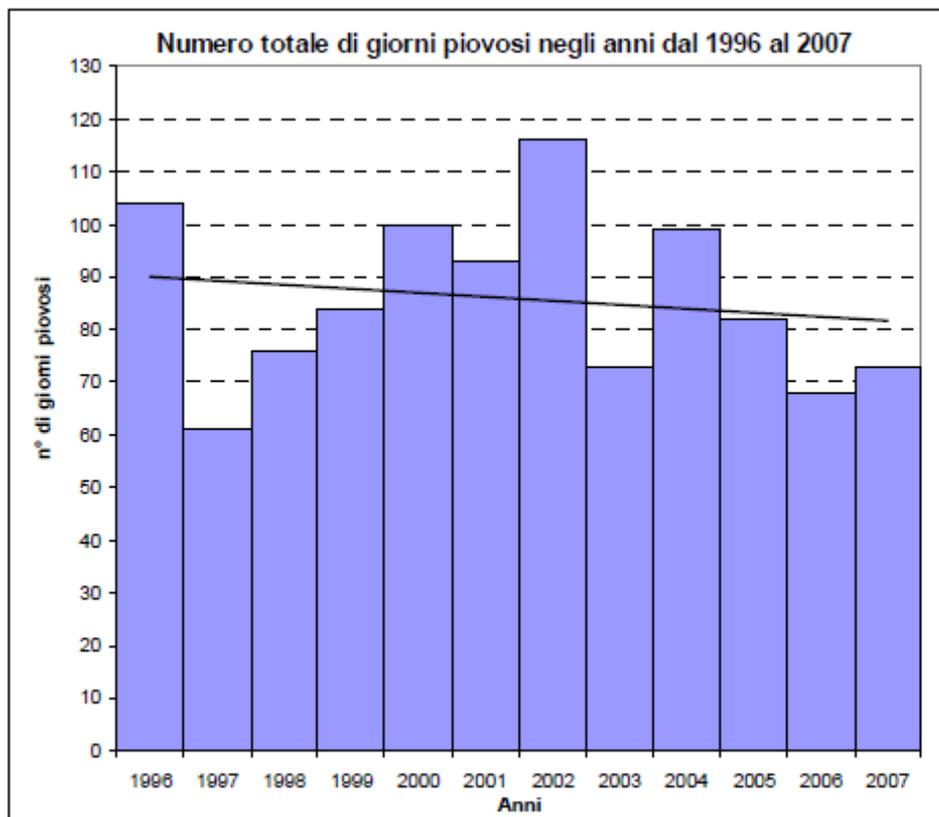


Zone omogenee ricavate per le curve segnalatrici di possibilità pluviometrica contenute nell' "Analisi regionalizzata delle precipitazioni per l'individuazione di curve segnalatrici di possibilità pluviometrica di riferimento" della Nordest Ingegneria per il Commissario Delegato per l'Emergenza concernete gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto.



Andamento storico delle piovosità medie annue:





Mesi di massima piovosità: **ottobre e novembre**

Direzione prevalente dei venti

Da Nord e Nord-est

1.3.3. Inquadramento del territorio (descrittivo)

| | |
|--------------------------|--|
| Capoluogo | San Martino di Lupari |
| Località | Campagnalta - Monasterio - Lovari - Campretto - Borghetto |
| Superficie Totale | 24,27 kmq. |
| Latitudine | 45°39'0"N |
| Longitudine | 11°51'0"E |
| Altitudine s.l.m. | 40 m |

Per lo stradario si rimanda all'elaborato tecnico: **Tav. 1 Inquadramento generale del territorio**

1.3.4. Elementi di pericolosità, vulnerabilità e rischio

Lo scolo e il drenaggio del territorio e conseguentemente il rischio di inondazioni e allagamenti è condizionato dalle caratteristiche geologiche del sottosuolo ed in particolare dalla permeabilità dei materiali superficiali e dalle condizioni idrogeologiche ed in particolare dalla profondità del livello di falda.

In tale situazione deve comunque essere presente un'adeguata rete di scolo degli apporti superficiali e sotterranei per consentire lo smaltimento in direzione della rete idrografica principale. Nel contesto territoriale di San Martino di Lupari si individuano n.3 settori distinti da nord a sud in relazione con le condizioni idrogeologiche del sottosuolo:

a) Settore Settentrionale

Si tratta del territorio di Campagnalta che si estende a sud fino all'altezza del rilevato della Ferrovia Vicenza- Treviso. Questo settore è caratterizzato dalla presenza di un substrato ghiaioso sabbioso con ottima permeabilità a partire da una profondità variabile da 50cm a 120cm dal p.c. con livello della falda alla profondità compresa tra -18mt e -5.0mt dal p.c. decrescente verso sud.

In questo settore **il drenaggio superficiale varia da buono a ottimo e non sussiste il rischio di allagamenti ed esondazioni dei corsi d'acqua.**

Si devono tuttavia registrare localmente, sui margini meridionali in prossimità della linea ferroviaria, alcune difficoltà di scolo per l'interruzione dei deflussi idrici dovuta alla presenza del rilevato ferroviario.

In particolare si sono avuti in passato locali allagamenti in prossimità della S.P. lungo via M.Grappa per la scarsa ricettività della rete di scolo a valle e la sezione ridotta delle tubazioni di raccolta; in tale settore non potendo usufruire del recapito della vicina cava "Bane" è stato realizzato un invaso con tubazioni drenanti, disperdente nei materiali ghiaiosi del sottosuolo.

Tale opera oltre a risolvere lo smaltimento delle acque meteoriche di via M.Grappa ha consentito il parziale alleggerimento della rete minore a valle.

b) Settore Centrale

Si tratta della fascia del capoluogo fino a Lovari e Monasterio caratterizzata ancora da un substrato ghiaioso sabbioso con permeabilità da buona a mediocre alla profondità variabile da 150cm a 200cm dal p.c. con livello della falda acquifera ad una profondità compresa tra -5.0mt e -2.0mt dal p.c. Questo settore negli ultimi decenni, con la marcata urbanizzazione ha registrato una crescente impermeabilizzazione del territorio e

conseguentemente un aumento delle portate di afflusso alla rete di scolo.

Tale situazione accompagnata dall'incremento della frequenza degli eventi meteorici intensi, ha determinato il verificarsi di temporanei allagamenti in alcuni settori centrali del capoluogo; si tratta comunque di eventi di breve durata e con spessori modesti della lama d'acqua imputabili essenzialmente a locali occlusioni o strozzature della rete fognaria.

Trattandosi di allagamenti di entità limitata, in parte risolti con interventi di miglioramento realizzati negli ultimi anni e comunque non riconducibili a problemi strutturali della rete idrografica, non sono state cartografate le aree interessate come soggette ad esondazioni.

c) Settore Meridionale

Si tratta della fascia meridionale del Comune che comprende gli abitati di Campretto e Borghetto caratterizzata da un sottosuolo limoso sabbioso con intercalazioni argillose e torbose più frequenti a sud; la permeabilità del sottosuolo varia da mediocre a scadente. Interessa il territorio delle risorgive con livello della falda acquifera situato ad una profondità variabile da 0 a 200cm dal p.c.

In tale settore sono state evidenziate le **aree soggette ad inondazioni periodiche** negli ultimi dieci anni alla confluenza tra lo Scolo Vandura e il Rio della Pila, sui margini occidentali del Comune.

Altra area di esondazione è stata evidenziata a ovest di Borghetto alla confluenza del Rio Borghetto nel Rio Vandurella; dopo l'evento alluvionale del 1998 sono stati realizzati alcuni interventi di innalzamento dell'argine sul Rio Vandurella che hanno in parte mitigato il rischio.

Un'altra area soggetta a modeste esondazioni con limitata estensione è stata cartografata a est di Monastiero in corrispondenza al canale demaniale di via San Rocco. La situazione in tale settore è stata in parte risanata con la posa di una tubazione con sezione adeguata e intervenendo nel bacino a monte in località Campagnalta.

Nel complesso comunque il Comune di San Martino di Lupari non evidenzia particolari problemi di carattere idraulico, non presentando corsi d'acqua demaniali con portate importati nelle fasi di piena che possono recapitare acque da bacini a monte e presentando comunque fino all'altezza del capoluogo un sottosuolo ghiaioso con elevata permeabilità e capacità drenante.

1.3.5. Centri urbani

Per l'elenco delle attività commerciali fornito dalla CCIAA di Padova, si rimanda all'"ALLEGATO A" alla presente relazione.

1.3.6. Dati demografici e flussi turistici

Mod. POSAS/1

POPOLAZIONE RESIDENTE PER L'ANNO 2016
PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
PROVINCIA DI PADOVA

| | | |
|--------------------|---------|----------|
| RISERVATO ISTAT | 028 | 077 |
| | (Prov.) | (Comune) |

| | |
|---|-------|
| N° distintivo da apportare con il timbro | |
| Comune | _____ |
| Prov. | _____ |

| ANNO | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | TOTALE |
|------|--------|-----------|---------------------------|--------|--------|---------|-----------|---------------------------|--------|--------|--------|
| | CELIBI | CONIUGATI | DIVORZ. GIÀ CONIUG. | VEDOVI | TOTALE | NUBILI | CONIUGATE | DIVORZ. GIÀ CONIUG. | VEDOVE | TOTALE | |
| 2016 | 9 | 0 | 0 | 0 | 9 | 9 | 0 | 0 | 0 | 9 | 18 |
| 2015 | 62 | 0 | 0 | 0 | 62 | 58 | 0 | 0 | 0 | 58 | 120 |
| 2014 | 58 | 0 | 0 | 0 | 58 | 59 | 0 | 0 | 0 | 59 | 117 |
| 2013 | 71 | 0 | 0 | 0 | 71 | 63 | 0 | 0 | 0 | 63 | 134 |
| 2012 | 63 | 0 | 0 | 0 | 63 | 54 | 0 | 0 | 0 | 54 | 117 |
| 2011 | 68 | 0 | 0 | 0 | 68 | 62 | 0 | 0 | 0 | 62 | 130 |
| 2010 | 87 | 0 | 0 | 0 | 87 | 73 | 0 | 0 | 0 | 73 | 160 |
| 2009 | 71 | 0 | 0 | 0 | 71 | 60 | 0 | 0 | 0 | 60 | 131 |
| 2008 | 77 | 0 | 0 | 0 | 77 | 80 | 0 | 0 | 0 | 80 | 157 |
| 2007 | 89 | 0 | 0 | 0 | 89 | 76 | 0 | 0 | 0 | 76 | 165 |
| 2006 | 66 | 0 | 0 | 0 | 66 | 59 | 0 | 0 | 0 | 59 | 125 |
| 2005 | 81 | 0 | 0 | 0 | 81 | 54 | 0 | 0 | 0 | 54 | 135 |
| 2004 | 66 | 0 | 0 | 0 | 66 | 92 | 0 | 0 | 0 | 92 | 158 |
| 2003 | 64 | 0 | 0 | 0 | 64 | 58 | 0 | 0 | 0 | 58 | 122 |
| 2002 | 67 | 0 | 0 | 0 | 67 | 79 | 0 | 0 | 0 | 79 | 146 |
| 2001 | 69 | 0 | 0 | 0 | 69 | 69 | 0 | 0 | 0 | 69 | 138 |
| 2000 | 56 | 0 | 0 | 0 | 56 | 66 | 0 | 0 | 0 | 66 | 122 |
| 1999 | 64 | 0 | 0 | 0 | 64 | 65 | 0 | 0 | 0 | 65 | 129 |
| 1998 | 84 | 0 | 0 | 0 | 84 | 67 | 0 | 0 | 0 | 67 | 151 |
| 1997 | 80 | 0 | 0 | 0 | 80 | 54 | 0 | 0 | 0 | 54 | 134 |
| 1996 | 68 | 0 | 0 | 0 | 68 | 83 | 0 | 0 | 0 | 83 | 151 |
| 1995 | 61 | 0 | 0 | 0 | 61 | 71 | 2 | 0 | 0 | 73 | 134 |
| 1994 | 67 | 0 | 0 | 0 | 67 | 53 | 1 | 0 | 0 | 54 | 121 |
| 1993 | 62 | 0 | 0 | 0 | 62 | 75 | 4 | 0 | 0 | 79 | 141 |
| 1992 | 70 | 0 | 0 | 0 | 70 | 58 | 4 | 0 | 0 | 62 | 132 |
| 1991 | 64 | 3 | 0 | 0 | 67 | 68 | 6 | 0 | 0 | 74 | 141 |
| 1990 | 59 | 5 | 0 | 0 | 64 | 55 | 7 | 0 | 0 | 62 | 126 |
| 1989 | 67 | 5 | 0 | 0 | 72 | 45 | 13 | 0 | 0 | 58 | 130 |
| 1988 | 64 | 2 | 0 | 0 | 66 | 62 | 18 | 1 | 0 | 81 | 147 |
| 1987 | 66 | 11 | 0 | 0 | 77 | 36 | 30 | 0 | 0 | 66 | 143 |

**POPOLAZIONE RESIDENTE PER L'ANNO 2016
PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE**

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
PROVINCIA DI PADOVA

| | | |
|--------------------|----------------|-----------------|
| RISERVATO ISTAT | 028 (Prov.) | 077 (Comune) |
|--------------------|----------------|-----------------|

| | |
|---|-------|
| N° distintivo da apporre con il timbro | |
| Comune | _____ |
| Prov. | _____ |

| ANNO | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | TOTALE |
|------|--------|-----------|----------------------------|--------|--------|---------|-----------|----------------------------|--------|--------|--------|
| | CELIBI | CONIUGATI | DIVORZ. GIÀ' CONIUG. | VEDOVI | TOTALE | NUBILI | CONIUGATE | DIVORZ. GIÀ' CONIUG. | VEDOVE | TOTALE | |
| 1986 | 56 | 11 | 0 | 0 | 67 | 40 | 25 | 0 | 0 | 65 | 132 |
| 1985 | 58 | 32 | 0 | 0 | 90 | 40 | 45 | 0 | 0 | 85 | 175 |
| 1984 | 71 | 32 | 0 | 0 | 103 | 41 | 35 | 0 | 0 | 76 | 179 |
| 1983 | 45 | 33 | 0 | 0 | 78 | 30 | 49 | 1 | 0 | 80 | 158 |
| 1982 | 34 | 37 | 0 | 0 | 71 | 30 | 61 | 2 | 0 | 93 | 164 |
| 1981 | 43 | 40 | 0 | 0 | 83 | 21 | 59 | 0 | 0 | 80 | 163 |
| 1980 | 43 | 47 | 1 | 0 | 91 | 24 | 59 | 1 | 0 | 84 | 175 |
| 1979 | 47 | 50 | 3 | 0 | 100 | 25 | 56 | 3 | 0 | 84 | 184 |
| 1978 | 50 | 52 | 2 | 0 | 104 | 26 | 65 | 1 | 0 | 92 | 196 |
| 1977 | 49 | 49 | 2 | 0 | 100 | 27 | 86 | 7 | 0 | 120 | 220 |
| 1976 | 43 | 56 | 0 | 0 | 99 | 23 | 87 | 2 | 2 | 114 | 213 |
| 1975 | 37 | 75 | 1 | 1 | 114 | 24 | 78 | 4 | 1 | 107 | 221 |
| 1974 | 29 | 66 | 7 | 0 | 102 | 18 | 82 | 4 | 0 | 104 | 206 |
| 1973 | 43 | 72 | 0 | 0 | 115 | 17 | 90 | 4 | 0 | 111 | 226 |
| 1972 | 29 | 87 | 2 | 0 | 118 | 15 | 79 | 6 | 1 | 101 | 219 |
| 1971 | 25 | 90 | 2 | 0 | 117 | 11 | 81 | 4 | 0 | 96 | 213 |
| 1970 | 26 | 80 | 0 | 0 | 106 | 14 | 87 | 1 | 0 | 102 | 208 |
| 1969 | 18 | 95 | 3 | 0 | 116 | 7 | 89 | 4 | 1 | 101 | 217 |
| 1968 | 19 | 91 | 4 | 0 | 114 | 10 | 73 | 2 | 1 | 86 | 200 |
| 1967 | 20 | 116 | 4 | 1 | 141 | 11 | 84 | 7 | 2 | 104 | 245 |
| 1966 | 18 | 95 | 4 | 0 | 117 | 10 | 91 | 1 | 1 | 103 | 220 |
| 1965 | 13 | 78 | 4 | 1 | 96 | 13 | 88 | 8 | 4 | 113 | 209 |
| 1964 | 18 | 83 | 3 | 0 | 104 | 13 | 85 | 6 | 1 | 105 | 209 |
| 1963 | 13 | 80 | 3 | 1 | 97 | 8 | 75 | 7 | 1 | 91 | 188 |
| 1962 | 12 | 66 | 2 | 0 | 80 | 5 | 77 | 4 | 4 | 90 | 170 |
| 1961 | 16 | 75 | 7 | 0 | 98 | 12 | 86 | 3 | 2 | 103 | 201 |
| 1960 | 11 | 68 | 4 | 1 | 84 | 6 | 78 | 1 | 1 | 86 | 170 |
| 1959 | 8 | 74 | 1 | 1 | 84 | 4 | 77 | 6 | 6 | 93 | 177 |
| 1958 | 8 | 61 | 1 | 0 | 70 | 9 | 75 | 5 | 3 | 92 | 162 |
| 1957 | 7 | 90 | 0 | 1 | 98 | 2 | 75 | 2 | 4 | 83 | 181 |

STUDIO Dr. Geom. CLAUDIO BORGIO
Dr. Geom. Claudio Borgo - Geom. David Benato - Geom. Simone Zuanetto

**POPOLAZIONE RESIDENTE PER L'ANNO 2016
PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE**

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
PROVINCIA DI PADOVA

| | | |
|--------------------|----------------|-----------------|
| RISERVATO ISTAT | 028 (Prov.) | 077 (Comune) |
|--------------------|----------------|-----------------|

N° distintivo da
apporre con il timbro

| |
|--------------|
| Comune _____ |
| Prov. _____ |

| ANNO | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | TOTALE |
|------|--------|-----------|----------------------------|--------|--------|---------|-----------|----------------------------|--------|--------|--------|
| | CELIBI | CONIUGATI | DIVORZ. GIÀ' CONIUG. | VEDOVI | TOTALE | NUBILI | CONIUGATE | DIVORZ. GIÀ' CONIUG. | VEDOVE | TOTALE | |
| 1956 | 6 | 71 | 3 | 1 | 81 | 2 | 63 | 7 | 2 | 74 | 155 |
| 1955 | 6 | 56 | 2 | 0 | 64 | 3 | 68 | 1 | 3 | 75 | 139 |
| 1954 | 11 | 89 | 3 | 0 | 103 | 7 | 63 | 1 | 6 | 77 | 180 |
| 1953 | 6 | 71 | 1 | 1 | 79 | 3 | 73 | 2 | 9 | 87 | 166 |
| 1952 | 5 | 60 | 1 | 2 | 68 | 3 | 70 | 2 | 4 | 79 | 147 |
| 1951 | 9 | 70 | 1 | 2 | 82 | 4 | 69 | 0 | 10 | 83 | 165 |
| 1950 | 5 | 65 | 1 | 2 | 73 | 6 | 50 | 0 | 10 | 66 | 139 |
| 1949 | 6 | 58 | 3 | 4 | 71 | 2 | 55 | 1 | 9 | 67 | 138 |
| 1948 | 6 | 67 | 0 | 3 | 76 | 0 | 64 | 1 | 10 | 75 | 151 |
| 1947 | 1 | 44 | 3 | 2 | 50 | 4 | 49 | 0 | 15 | 68 | 118 |
| 1946 | 8 | 79 | 1 | 1 | 89 | 1 | 64 | 1 | 15 | 81 | 170 |
| 1945 | 4 | 47 | 2 | 4 | 57 | 0 | 37 | 0 | 15 | 52 | 109 |
| 1944 | 2 | 63 | 1 | 3 | 69 | 2 | 42 | 1 | 14 | 59 | 128 |
| 1943 | 9 | 44 | 1 | 6 | 60 | 6 | 45 | 1 | 13 | 65 | 125 |
| 1942 | 1 | 58 | 0 | 3 | 62 | 5 | 38 | 0 | 11 | 54 | 116 |
| 1941 | 5 | 48 | 1 | 2 | 56 | 4 | 40 | 1 | 20 | 65 | 121 |
| 1940 | 5 | 43 | 1 | 3 | 52 | 2 | 30 | 2 | 21 | 55 | 107 |
| 1939 | 2 | 32 | 1 | 3 | 38 | 3 | 34 | 1 | 31 | 69 | 107 |
| 1938 | 3 | 31 | 0 | 3 | 37 | 3 | 20 | 0 | 23 | 46 | 83 |
| 1937 | 3 | 38 | 0 | 5 | 46 | 2 | 20 | 0 | 20 | 42 | 88 |
| 1936 | 1 | 28 | 0 | 1 | 30 | 3 | 5 | 0 | 27 | 35 | 65 |
| 1935 | 4 | 28 | 0 | 4 | 36 | 2 | 15 | 0 | 28 | 45 | 81 |
| 1934 | 0 | 27 | 0 | 5 | 32 | 3 | 14 | 0 | 25 | 42 | 74 |
| 1933 | 1 | 19 | 0 | 2 | 22 | 3 | 8 | 0 | 28 | 39 | 61 |
| 1932 | 1 | 14 | 0 | 3 | 18 | 3 | 14 | 0 | 30 | 47 | 65 |
| 1931 | 0 | 12 | 0 | 7 | 19 | 2 | 7 | 0 | 20 | 29 | 48 |
| 1930 | 0 | 14 | 0 | 4 | 18 | 1 | 5 | 0 | 39 | 45 | 63 |
| 1929 | 2 | 3 | 0 | 5 | 10 | 1 | 1 | 0 | 30 | 32 | 42 |
| 1928 | 0 | 7 | 0 | 1 | 8 | 3 | 1 | 0 | 37 | 41 | 49 |
| 1927 | 2 | 5 | 0 | 3 | 10 | 5 | 2 | 0 | 27 | 34 | 44 |

STUDIO Dr. Geom. CLAUDIO BORGIO
Dr. Geom. Claudio Borgo - Geom. David Benato - Geom. Simone Zuanetto

**POPOLAZIONE RESIDENTE PER L'ANNO 2016
PER SESSO, ANNO DI NASCITA E STATO CIVILE**

COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
PROVINCIA DI PADOVA

| | | |
|--------------------|----------------|-----------------|
| RISERVATO ISTAT | 028 (Prov.) | 077 (Comune) |
|--------------------|----------------|-----------------|

| | |
|---|-------|
| N° distintivo da apportare con il timbro | |
| Comune | _____ |
| Prov. | _____ |

| ANNO | MASCHI | | | | | FEMMINE | | | | | TOTALE |
|------|--------|-----------|----------------------------|--------|--------|---------|-----------|----------------------------|--------|--------|--------|
| | CELIBI | CONIUGATI | DIVORZ. GIÀ' CONIUG. | VEDOVI | TOTALE | NUBILI | CONIUGATE | DIVORZ. GIÀ' CONIUG. | VEDOVE | TOTALE | |
| 1926 | 1 | 3 | 0 | 1 | 5 | 2 | 3 | 0 | 22 | 27 | 32 |
| 1925 | 2 | 5 | 0 | 2 | 9 | 2 | 1 | 0 | 24 | 27 | 36 |
| 1924 | 0 | 6 | 0 | 4 | 10 | 2 | 0 | 0 | 11 | 13 | 23 |
| 1923 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 13 | 15 | 16 |
| 1922 | 0 | 2 | 0 | 5 | 7 | 0 | 1 | 0 | 8 | 9 | 16 |
| 1921 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | 1 | 0 | 0 | 6 | 7 | 10 |
| 1920 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 5 | 5 | 6 |
| 1919 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| 1918 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| 1917 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| 1916 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| 1915 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| 1914 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| 1913 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1912 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1911 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1910 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1909 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1908 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1907 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1906 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 1905 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOT | 3026 | 3316 | 86 | 110 | 6538 | 2498 | 3333 | 119 | 684 | 6634 | 13172 |

Vedi "ALLEGATO B" per suddivisione in componenti, via e sesso del Comune di San Martino di Lupari

Presso l'ufficio Assistenza del Comune è conservato un elenco con il nominativo e l'indirizzo di tutte le persone non autosufficienti.

1.3.7. Dati geomorfologici

Il Comune di San Martino di Lupari si estende nel settore mediano della pianura alluvionale originata dalle correnti fluvioglaciali del grande cono di deiezione del Fiume Brenta formatosi a partire dalla fase glaciale wurmiana.

Nella fase postglaciale (dopo il 6.000 a.c) il f.Brenta progressivamente modificò il suo corso spostandosi verso ovest andando a lambire l'attuale Vicenza e successivamente stabilizzandosi lungo l'attuale corso.

I depositi prevalentemente ghiaioso sabbiosi fino all'altezza del capoluogo e sabbioso limosi più a sud, furono successivamente ricoperti da materiali più fini prevalentemente argilloso limosi dovuti ai corsi d'acqua secondari.

Nel settore meridionale, il perdurare di una vasta area paludosa e di risorgiva determinò la deposizione successiva di materiali argilloso torbosi di ambiente acquitrinoso e lacustre, al di sopra dei sedimenti del f.Brenta.

Il territorio si estende su una fascia con larghezza media di 3km allungata da nord a sud su circa 10Km da quota 61.0mslm in corrispondenza al limite nord di Campagnalta fino ai 29.0mslm sul limite sud di Borghetto. Il dislivello di quota da nord a sud è quindi di **32.0mt** con pendenza media del **0.3%**.

La ricostruzione nella carta geomorfologia dell'andamento delle curve di livello con equidistanza di 1.0mt, ha evidenziato le peculiarità morfologiche imputabili all'andamento della conoide alluvionale e alle aree di risorgiva.

Nel settore settentrionale del Comune fino all'altezza del Capoluogo si registra un andamento regolare della conoide in direzione verso sudest con pendenze medie del **0.45%**.

Il centro di San Martino è posto sull'unghia della conoide ghiaiosa del f.Brenta e mostra quindi una brusca riduzione della pendenza da quota 40mslm a q.38mslm; la pendenza in tale settore è **inferiore a 0.20%**. Nella carta geomorfologia è stato evidenziato il fronte della conoide ghiaiosa.

A valle del centro di San Martino da Campretto-Lovari fino a Borghetto, la morfologia cambia radicalmente con la comparsa delle valli e dei corsi d'acqua che drenano le risorgive da q.39.0mslm a q.29.0mslm. La pendenza media del territorio in tale settore è del 0,2%.

La morfologia naturale originaria del territorio è stata in parte alterata dagli interventi di bonifica idraulica in epoca storica e più recentemente dall'urbanizzazione e dall'attività estrattiva.

Il territorio comunale è caratterizzato da una rete idrografica minore con caratteristiche e funzioni diverse da nord a sud.

Il settore settentrionale da Campagnalta fino al capoluogo presenta una rete di canali irrigui alimentati principalmente dal prelievo idrico da falda freatica, gestiti dal Consorzio di Bonifica Pedemontano Brenta. In tale settore l'elemento idrografico principale è rappresentato dallo **Scolo Preula** disposto in direzione ovest-est subparallelo alla ferrovia il cui rilevato costituisce un elemento morfologico di separazione idraulica da nord a sud.

Il capoluogo è inserito nella fascia di transizione tra il territorio con substrato ghiaioso drenante a nord e il settore di risorgiva con materiali più fini a sud;

in tale fascia non è visibile una rete idrografica superficiale a cielo aperto, ma le acque di scolo e drenaggio delle aree urbanizzate sono intubate e indirizzate verso la rete idrografica minore a sud.

Il drenaggio delle fasce laterali al capoluogo è assicurato dallo Scolo Preula vecchia (a est in località Casoni) e Rio della Pila (a ovest).

Nella fascia a sud del capoluogo, da Lovari a Monastiero e Campretto, la presenza delle prime risorgive, determina la formazione di una rete drenante molto più efficiente ed estesa.

In tale settore oltre ai due scoli laterali citati in precedenza, nella fascia centrale sono presenti **il Rio Riazzolo, il Rio Macello e il Rio Brentella** che drenano la zona di risorgiva del "palù" e sono i ricettori della rete scolante del capoluogo e della zona produttiva. Più a est il Muson vecchio dall'altezza di Monastiero riceve parte delle acque di scolo di Campagnalta. Nella carta geomorfologica si riporta la linea di spartiacque locale con un andamento nordovest-sudest, che da Monastiero si sposta a est lungo la strada che da Campretto conduce a Borghetto. Nel settore meridionale in corrispondenza alla località Borghetto, si ha la confluenza dei canali di scolo descritti in precedenza (Rio della Pila, Rio Borghetto, etc.) con formazione del **fiume Vandura** che a sudest di Borghetto, attraverso Fratte e Camposampiero si indirizza nel ricettore principale del T. Muson dei Sassi.

1.3.8. Storico di eventuali problematiche inspite sul territorio

Gli eventi di protezione civile riscontrati nel territorio comunale sono stati essenzialmente di tipo meteorologico, determinati da abbondanti piogge e/o fenomeni temporaleschi estivi brevi ma intensi.

Gli episodi di alluvione riscontrati periodicamente sono avvenuti a causa dell'esondazione del fiume Vandura a sud del territorio comunale in località Borghetto.

2. Il comune

2.1. Il Comune*

- Sindaco **Dr. Gerry Boratto**
- sede municipale Via Largo Europa, 5 – cap 35018
- numero del centralino 049.9460408
- fax e mail; 049-9461066
sanmartinodilupari.pd@cert.ip-veneto.net

| 1° AREA AFFARI GENERALI - PERSONALE | | | |
|--|------------------------------------|------|-------------|
| Responsabile | Dr.ssa Macchion Lidia | Tel. | 049.9460408 |
| 2° AREA ECONOMICO - FINANZIARIA | | | |
| Responsabile | Dr.ssa Bagliolid Stella | Tel. | 049.9460408 |
| 3° AREA LAVORI PUBBLICI – MANUTENZIONE – ENERGIA - PATRIMONIO | | | |
| Responsabile | Geom. Bellato Maurizio | Tel. | 049.9460408 |
| 4° AREA EDILIZIA PRIVATA – URBANISTICA - SUAP – AMBIENTE – SICUREZZA LAVORO | | | |
| Responsabile | Geom. Baggio Giuseppe Stefano | Tel. | 049.9460408 |
| 5° AREA VIGILANZA – PROTEZIONE CIVILE | | | |
| Responsabile | Vice Commissario Corazza Andrea | Tel. | 049.9460411 |
| | | Fax: | 049.5951105 |

*Dati pervenuti con mail dal Comune di San Martino di Lupari in data 05/02/2016

2.2. Il C.O.C. (elenco/database)**

| Tipo funzione metodo Augustus | | Referente | Recapiti |
|--------------------------------------|--|-------------------------------|-----------------|
| | <i>Sindaco</i> | <i>Dr. Gerry Boratto</i> | 049.9460408 |
| F1 | <i>Funzione tecnica e di pianificazione</i> | <i>Geom. Stefano Baggio</i> | 049.9460408 |
| F2 | <i>Funzione sanità, assistenza e veterinaria</i> | <i>Geom. Stefano Baggio</i> | 049.9460408 |
| F4 | <i>Funzione volontariato</i> | <i>Sig. Luigi Volpe</i> | 339.4569184 |
| F5 | <i>Funzione risorse (materiali – mezzi)</i> | <i>Geom. Maurizio Bellato</i> | 049.9460408 |

STUDIO Dr. Geom. CLAUDIO BORGIO
Dr. Geom. Claudio Borgo - Geom. David Benato - Geom. Simone Zuanetto

| | | | |
|-----|---|--|-------------|
| F7 | Funzione telecomunicazioni | Geom. Maurizio Bellato | 049.9460408 |
| F8 | Funzione servizi essenziali | Geom. Maurizio Bellato | 049.9460408 |
| F9 | Funzione censimento danni | Geom. Maurizio Bellato | 049.9460408 |
| F10 | Funzione strutture operative locali e viabilità | Geom. Maurizio Bellato | 049.9460408 |
| F13 | Funzione assistenza alla popolazione | Geom. Maurizio Bellato | 049.9460408 |
| F15 | Funzione gestione amministrativa | Geometri Stefano Baggio e Maurizio Bellato | 049.9460408 |

**Dati pervenuti con mail dal Comune di San Martino di Lupari in data 05/02/2016

2.3. Sede del C.O.C.

La sede del Centro Operativo Comunale è situata c/o la sede municipale del Comune di San Martino di Lupari in Via Largo Europa, 5.



Immagine della sede Municipale del Comune di San Martino di Lupari in Via Largo Europa



Immagine aerea della sede Municipale del Comune di San Martino di Lupari in Via Largo Europa

In caso di necessità, qualora la sede municipale non fosse più agibile, è stata individuata una sede alternativa per l'insediamento del C.O.C., situata presso la sede degli uffici della Protezione Civile comunale, in Via Monte Piana, accanto al magazzino comunale.



Immagine dell'immobile sede degli uffici della Protezione Civile comunale

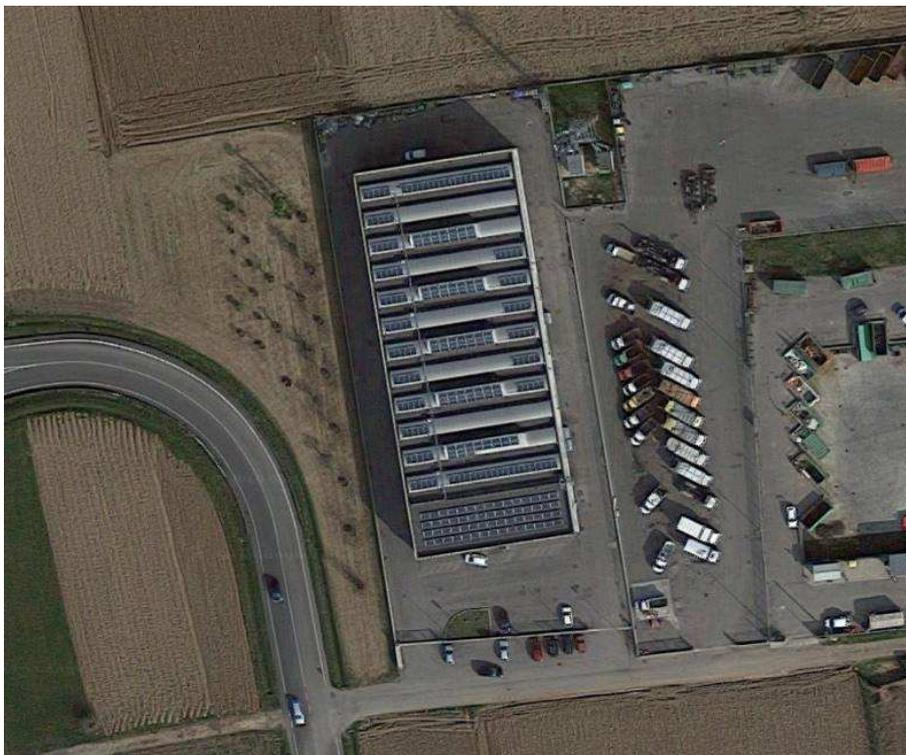


Immagine aerea della sede degli uffici della Protezione Civile comunale in Via Monte Piana

Qualora entrambe le sedi non dovessero essere agibili per l'insediamento del C.O.C. è prevista la possibilità di installare una sede provvisoria dello stesso nell'area adibita a parcheggio, fronte la sede municipale in Via Largo Europa, mediante l'installazione di eventuali gazebo, tende o opere provvisionali equivalenti.



Immagine della vista ovest del parcheggio fronte la sede municipale in Via Largo Europa

STUDIO Dr. Geom. CLAUDIO BORGIO
Dr. Geom. Claudio Borgo - Geom. David Benato - Geom. Simone Zuanetto



Immagine della vista est del parcheggio fronte la sede municipale in Via Largo Europa



Immagine aerea del parcheggio fronte la sede municipale in Via Largo Europa

2.4. Enti gestori dei servizi pubblici

| NOME ENTE | SERVIZIO | RIFERIMENTI |
|--|---|-------------------------|
| ETRA S.p.a. Sede legale di Bassano del Grappa (VI) | <i>Servizio idrico</i> | <i>Tel. 800.566766</i> |
| | <i>Servizio rifiuti</i> | <i>Tel. 800.247842</i> |
| | <i>Emergenza e Guasti</i> | <i>Tel. 800.013027</i> |
| ASCOPIAVE S.p.a. Sede legale Pieve di Soligo (TV) | <i>Rete gas metano</i> | <i>Tel. 0438.980098</i> |
| | <i>Emergenza e Guasti</i> | <i>Tel. 800.984040</i> |
| Telecom Italia S.p.a. Sede legale di Milano | <i>Servizio telecomunicazioni e infrastrutture fibra ottica</i> | <i>Tel. 187</i> |
| Consorzio Bonifica Acque risorgive Sede di Venezia | <i>Bonifica ed irrigazione</i> | <i>Tel. 041.5459111</i> |
| | <i>Emergenza</i> | <i>Tel. 335.7489972</i> |
| ENEL S.p.a. | <i>Servizio energia elettrica</i> | <i>Tel. 800.900800</i> |
| | <i>Emergenza e Guasti</i> | <i>Tel. 803.500</i> |
| SNAM Rete Gas Distretto di Padova | <i>Distretto di Padova</i> | <i>Tel. 049.8209111</i> |
| RFI S.p.a. Sede di Roma | <i>Ferrovie dello Stato S.p.a.</i> | <i>Tel. 06.44101</i> |
| Consorzio Bonifica Brenta Sede di Cittadella (PD) | <i>Bonifica</i> | <i>Tel. 049.5970822</i> |
| | <i>Emergenza</i> | <i>Tel. 800.234741</i> |

2.5. Le convenzioni del Comune

Non sono attive specifiche convenzioni con fornitori e/o imprese locali

2.6. Elenco medici e veterinari sul territorio comunale con indirizzo e recapito telefonico

| NOME MEDICO | INDIRIZZO | RECAPITO |
|---------------------------------|---|--------------------|
| Medici | | |
| <i>Dott. BORELLI GIUSEPPE</i> | <i>Via G.Diziani 6 – S. Martino di Lupari</i> | <i>348.6613894</i> |
| <i>Dott. CAVAZZINI SANDRINO</i> | <i>Viale Europa 45 – S. Martino di Lupari</i> | <i>049.5952790</i> |

STUDIO Dr. Geom. CLAUDIO BORGO
Dr. Geom. Claudio Borgo - Geom. David Benato - Geom. Simone Zuanetto

| NOME MEDICO | INDIRIZZO | RECAPITO |
|-------------------------------|--|----------------------------|
| Medici | | |
| Dott. MARANGONI PAOLO | Via Roma 154 – S. Martino di Lupari | 049.5952966 |
| Dott.ssa MOGNON DINA | Via Papa Luciani, 17/a – S. Martino di Lupari | 049.9461244 |
| Dott.ssa PILOTTO LORELLA | Via Card. Agostini 80/5 – S. Martino di Lupari | 049.5953179 349.0826609 |
| Dott.ssa PRATESI CHIARASTELLA | Via G.Diziani 6 – S. Martino di Lupari | 049. 9469303 |
| Dott. SANTI CARLO ALBERTO | Viale Venezia, 48 – S. Martino di Lupari | 049.9460418 |
| Dott. SIEVE RENZO | Via Garibaldi, 16 – S. Martino di Lupari | 049.5953411 |
| Dott.ssa ZORZATO PAOLA | Via Calatafimi 4 – S. Martino di Lupari | 049.5953231 |

| Veterinari | | |
|--------------------------|---|-------------|
| Dott. MASSIMO MANGANELLO | Via C. Agostini, 146 – S. Martino di Lupari | 049.9462043 |

2.7. Riferimenti all'elenco delle persone non autosufficienti

Presso l'ufficio Assistenza del Comune è conservato un elenco con il nominativo e l'indirizzo di tutte le persone non autosufficienti:

Responsabile servizi socio-assistenziali:

NICHELE MARIA tel: 049.9460408

Inoltre, è custodito c/o:

Azianda ULSS n. 15 – Distretto sanitario n. 2 – Via Trento,22 – 35018 S. Martino di Lupari

telefono 049 9467411 fax 049 9467404

3. Modulistica di Emergenza

Nella presente sezione si riporta l'elenco dei modelli di ordinanze, comunicazioni, avvisi utili in fase di emergenza, predisposti negli allegati codificati dall'“**ALLEGATO C.1**” all'“**ALLEGATO C.5**” alla presente:

3.1 STATO DI ATTENZIONE (vedi ALLEGATO C.1)

- COMUNICAZIONE ATTENZIONE A COM
- COMUNICAZIONE ATTENZIONE A PREFETTURA
- COMUNICAZIONE ATTENZIONE A PROVINCIA
- COMUNICAZIONE ATTENZIONE A REGIONE
- DICHIARAZIONE STATO DI ATTENZIONE

3.2 STATO DI PREALLARME (vedi ALLEGATO C.2)

- 1C PREALLARME DA COM A PROV
- 1C PREALLARME DA COM A REGIONE
- 1C PREALLARME DA COMUNE A COM
- 1D PREALLARME DA COM A PREFETTURA
- DICHIARAZIONE STATO DI PREALLARME
- AVVISO DI PREALLARME ALLA POPOLAZIONE
- ALLERTAMENTO DA COM A ASL
- ALLERTAMENTO GRUPPO COMUNALE PROV E PREF
- AVVISO ALLA POPOLAZIONE
- COMUNICATO STAMPA
- AVVISO GENERICO ALLA POPOLAZIONE

3.3 STATO DI ALLARME (vedi ALLEGATO C.3)

- 2A ALLARME DA COMUNE A COM
- 2B ALLARME DA COM A PROVINCIA
- 2C ALLARME DA COM A REGIONE
- 2D ALLARME DA COM A PREFETTURA
- AVVISO ATTIVAZIONE SALA OPERATIVA
- AVVISO DI ALLARME ALLA POPOLAZIONE
- COMUNICAZIONE AI COMUNI LIMITROFI
- DICHIARAZIONE STATO DI ALLARME

- RAPPORTO STATO DI ALLARME-EMERGENZA
- SCHEDE INTERVENTO GRUPPO COMUNALE

3.4 STATO DI EMERGENZA (vedi ALLEGATO C.4)

- RICHIESTA MATERIALE MAGAZZINO PROVINCIALE
- BLOCCO ATTIVITA' E SGOMBERO SOSTANZE
- DICHIARAZIONE EMERGENZA A COMUNE
- DICHIARAZIONE EMERGENZA A PREFETTURA
- DICHIARAZIONE EMERGENZA A PROVINCIA
- DICHIARAZIONE EMERGENZA A REGIONE
- DICHIARAZIONE STATO EMERGENZA
- ESECUZIONE LAVORI STRADALI
- REQUISIZIONE IMMOBILE
- REQUISIZIONE MEZZI TRASPORTO PERSONE
- REQUISIZIONE MEZZI
- REQUISIZIONE PER TEMPORANEA SISTEMAZIONE
- SEQUESTRO DITTA ALIMENTARE PER ALLEVAMENTO
- SGOMBERO CENTRO ABITATO

3.5 RIPRISTINO CONDIZIONI E RILIEVO DANNI (vedi ALLEGATO C.5)

- 4A RIPRISTINO CONDIZIONI DA COMUNE A PROVINCIA
- 4B RIPRISTINO CONDIZIONI DA COMUNE A PREFETTURA
- 4C RIPRISTINO CONDIZIONI DA COMUNE A COMUNE
- 4D RIPRISTINO CONDIZIONI DA COMUNE A REGIONE
- 4E RIPRISTINO CONDIZIONI
- ATTESTAZIONE IMPIEGO VOLONTARIO EMERGENZA
- MODALITA' RIMBORSO
- RILEVAMENTO DANNI GENERICO
- RILEVAMENTO DANNI IMMOBILI PUBBLICI
- RILEVAMENTO DANNI OPERE PUBBLICHE
- RIMBORSO SPESE DIPENDENTI

4. Tempi e criteri di aggiornamento

4.1 Periodicità degli aggiornamenti

Il presente piano dovrà essere sottoposto a periodici aggiornamenti secondo le modalità indicate, al fine di garantire la correttezza e precisione dei dati e procedure, i quali in caso di emergenza non dovranno essere verificati ma solo utilizzati per una più rapida ed efficace risoluzione dell'emergenza.

a) Verifica periodica ogni 6 mesi:

in questa fase l'addetto deve aggiornare

- i dati riferiti alla popolazione;
- nominativi e contatti degli incaricati, e iscritti al gruppo di Protezione Civile
- elenco di nuove vie
- elenco del materiale a disposizione
- accordi e convenzioni con le ditte

b) Verifica periodica ogni 2 anni:

dovrà essere aggiornato il piano mediante

- la verifica ed analisi dei possibili scenari di rischio,
- la valutazione di nuovi elementi di pericolosità, vulnerabilità e rischi
- adeguamento delle procedure
- adeguamento normativo del PcPc

c) Aggiornamento dei referenti:

tale aggiornamento dovrà essere eseguito:

- A seguito di trasferimenti, nuove assunzioni, variazioni di incarico e nomine, cessazioni dei rapporti di lavoro dei dipendenti comunali;
- A seguito dell'insediamento della nuova Amministrazione;

4.2 Modalità di aggiornamento

Il Piano è un documento in continua evoluzione da aggiornare periodicamente al fine di recepire tutte quelle variazioni di dati che si producono nel tempo. Tutte le modificazioni che interferiscono con:

- il grado di rischio desumibile dallo stesso piano;

- l'organizzazione degli interventi da attuare per fronteggiare l'evento occorso; sono modificazioni di tipo strutturale che necessitano di specifica approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Gli aggiornamenti e le modifiche interessanti il Piano e i suoi allegati che non abbiano le caratteristiche strutturali sopracitate verranno approvati dalla Giunta Comunale.

Il Piano è comunque sottoposto ad aggiornamento annuale da parte dell'Amministrazione Comunale.

4.3 Aggiornamento

Conformemente alle linee guida emesse con Delibera di Giunta Regionale n.1575/2008, l'aggiornamento generale del piano deve avere cadenza annuale e scadenza semestrale per i dati relativi alle risorse e ai recapiti telefonici.

Il referente per l'aggiornamento del Piano Comunale di protezione Civile, individuato è:

| | | |
|--|------|--|
| Responsabile Vice Commissario Andrea Corazza | Tel. | 049.9460411 |
| | Mail | andrea.corazza@comune.sanmartinodilupari.pd.it |

L'aggiornamento del piano comunale con i piani sovracomunali, emessi dalla Prefettura di Padova o altri organismi preposti di gestione di emergenze particolari, che coinvolgano anche il territorio comunale, sarà effettuato con la tempistica citata in precedenza.

4.4 Esercitazioni

Per testare la validità delle misure contenute nel presente piano e, in particolare, i meccanismi di attivazione degli organi direttivi, delle strutture operative e del volontariato in caso di emergenza, si devono svolgere delle periodiche esercitazioni.

La tipologia delle esercitazioni può essere:

- per posti di comando: attivare il COC per verificare la validità del sistema di chiamata e la tempistica di risposta;
- operativa: attivare il volontariato e le strutture operative locali per verificare la proprie capacità e l'efficienza dei mezzi e attrezzature;
- dimostrativa: attivare il volontariato coinvolgendo la popolazione per "pubblicizzare" le modalità di intervento degli operatori, informare sui rischi presenti nel territorio e diffondere le misure di autoprotezione;
- miste: attivare tutte le componenti di protezione civile per verificare l'integrazione fra le varie parti, le comunicazioni e l'utilizzo della modulistica.

4.5 Piani di emergenza sovracomunali

Riguardo la coerenza con le disposizioni previste dai piani di emergenza sovracomunali si evidenzia che sono stati esaminati i piani trasmessi dalla Prefettura alla Provincia di Padova (Settore Protezione Civile) nel maggio 2016.

Conseguentemente si ritiene che il Piano comunale è integrato dal Piano provinciale di emergenza relativamente ai contenuti previsti per gli scenari di rischio specifici e per le procedure e modelli di intervento particolari redatti dalla Prefettura di Padova e contenuti nel piano sovracomunale stesso.

San Martino di Lupari (PD), lì 11/05/2016